Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti — n. ord. 97
Servizio Contratti Attivi di Mercato Acquisizioni e Dismissioni Immobiliari — 2018 04467/131

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 OTTOBRE 2018

(proposta dalla G.C. 16 ottobre 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMORE Monica	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	SICARI Francesco
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TRESSO Francesco

In totale, con il Presidente, n. 37 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, la Consigliera ed i Consiglieri: ALBANO Daniela - IARIA Antonino - NAPOLI Osvaldo.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: AREA DI PROPRIETÁ COMUNALE SITA IN TORINO, LUNGO IL FIUME DORA RIPARIA, ALL'ALTEZZA DEL PONTE EMANUELE FILIBERTO. REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA. COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE A FAVORE DELLA SOCIETÁ ENERDORA S.R.L. VERSO IL CORRISPETTIVO DI EURO 11.500,00. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Rolando.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2013 (mecc. 2013 00335/034), la Città ha individuato le infrastrutture comunali potenzialmente sfruttabili, anche su iniziativa di soggetti privati, per la produzione di energia idroelettrica, quali traverse fluviali e canali di derivazione.

Tra queste è compreso il sistema di sbarramento fluviale esistente sulla Dora Riparia, a valle del ponte Emanuele Filiberto, con riferimento al quale, in data 26 giugno 2015, la società MORGHEN '93 S.r.l. ha presentato, presso i competenti Uffici della Città Metropolitana di Torino, domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e istanza di avvio della Fase di Valutazione d'Impatto Ambientale con riferimento al progetto denominato "Impianto idroelettrico del Fiume Dora Riparia"; contestualmente, la stessa società ha presentato istanza di avvio dell'Autorizzazione Unica - ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio dell'impianto stesso.

Successivamente, con comunicazione alla Città Metropolitana di Torino in data 22 novembre 2017, la società Morghen '93 S.r.l. e la società ENERDORA S.r.l., con sede in via Rosolino Pilo n. 11, P.IVA 11800390012, hanno chiesto, rispettivamente, di cedere e di subentrare nella titolarità delle sopra descritte istanze.

Ciò premesso, visto quanto riscontrato e discusso in sede di Conferenza di Servizi, quanto contenuto nei pareri rilasciati dai vari Enti e Servizi competenti interessati dal procedimento di cui trattasi ed in esito all'istruttoria condotta, con determinazione dirigenziale n. 536-15482/2018 del 27 giugno 2018, il Servizio Gestioni Idriche della Città Metropolitana di Torino ha rilasciato a favore di Enerdora S.r.l. l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in comune di Torino, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse (in particolare, cabina di connessione e locali quadri) e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto presentato e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni di cui alle autorizzazioni e pareri richiamati nella premessa al provvedimento stesso, nonché di quelle indicate nel decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 130-7887/2018 del 4 aprile 2018 - di giudizio di compatibilità ambientale - e nel provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Quest'ultimo è stato rilasciato con determinazione dirigenziale n. 537-15488/2018 del 27 giugno 2018, con cui la Città Metropolitana di Torino ha concesso a favore della società Enerdora S.r.l. la derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia, in comune di Torino, in misura di litri/sec massimi 27.000 l/s e medi 17.970 l/s ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 2,37 la potenza nominale media di kW 418 - nei limiti di disponibilità dall'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi - con restituzione nel Torrente Dora Riparia e nel comune di Torino.

Tale concessione è stata accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento, subordinatamente ad una serie di condizioni riportate nel provvedimento stesso.

Il progetto di cui trattasi, come sopra accennato, prevede la realizzazione di un impianto in corrispondenza del salto di fondo originato dalla seconda soglia posta a valle del Ponte Emanuele Filiberto. Il dislivello dato dalle due soglie sarà concentrato in corrispondenza di quella posta a valle, a circa 75 metri dal ponte, mediante l'installazione di uno sbarramento gonfiabile in grado di contenere i livelli in condizioni normali di portata e di abbattersi totalmente in condizioni di piena.

Dal punto di vista paesaggistico, l'impianto idroelettrico avrà ingombri molto contenuti, sia planimetrici che altimetrici, essendo predisposto per essere completamente sommergibile in occasione di morbide e piene stagionali; l'impatto paesaggistico sarà, pertanto, minimo.

In sinistra idrografica è prevista la realizzazione di una scala di rimonta per la fauna ittica, progettata in funzione delle caratteristiche delle specie ittiche presenti e della morfologia del sito.

In generale, l'impianto sarà realizzato in corpo traversa, senza sottensione dell'alveo naturale, non determinando, pertanto, il depauperamento quantitativo e qualitativo della risorsa idrica. Sono previsti, inoltre, interventi di mitigazione degli impatti di cantiere, riqualificazione ambientale e di protezione delle dinamiche di esondazione del torrente in occasione di eventi di piena.

Quali opere di compensazione si segnalano:

- la messa a dimora di nuove piantumazioni e contestuale manutenzione biennale;
- la realizzazione della balconata di accesso all'alveo, attrezzata con nuove panchine, cestini, fioriere e rastrelliere per biciclette;
- la pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante e la pulizia delle sponde;
- la realizzazione di due bacheche didattico-informative.

L'energia prodotta (quella prevista si attesta su circa 2,5 GWh/anno, che in termini di utenza domestica, significa poter alimentare ogni anno con energia "pulita", circa 850 famiglie) sarà consegnata alla rete elettrica, secondo le indicazioni dell'ente gestore, tramite una cabina di trasformazione realizzata in soprassuolo, nelle vicinanze delle opere in progetto ed, in particolare, a ridosso del marciapiede e della pista ciclabile, lungo la sponda fluviale, in maniera tale da consentire il miglior inserimento paesaggistico ed urbanistico nel tessuto architettonico di zona. L'accesso sarà direttamente da strada, consentendo così ai tecnici IREN ed al personale addetto alla gestione e manutenzione dell'impianto le necessarie operazioni anche in concomitanza di piena.

Tutto ciò premesso, occorre ora osservare che risulta interessato dalla realizzazione della centrale di cui trattasi anche un terreno di proprietà comunale, identificato al Catasto Terreni del Comune di Torino al foglio 1252, in maggior parte costituente particella 111 parte (per metri quadrati 136) ed in minor parte (metri quadrati 19 circa) catastalmente identificato come porzione di strada (il tutto come meglio evidenziato in colore verde nell'allegata planimetria di progetto, costituente allegato 1 al presente provvedimento).

Dal punto di vista normativo, l'area - pervenuta alla Città in maggior parte con atto di

acquisto in data 15 febbraio 1899, rep. n. 2494 (registrato a Torino in data 25 febbraio 1899 al n. 3938) ed in minor parte con atto di acquisto in data 7 febbraio 1899, rep. n. 2485 (registrato a Torino il 13 febbraio 1899 al n. 3759) - è interamente destinata dal vigente P.R.G. a Servizi Pubblici ed, in particolare, a "Verde pubblico e verde assoggettato all'uso pubblico, lettera "v" - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" (l'attuale disallineamento - per quanto concerne la porzione di sedime stradale - tra destinazione urbanistica da un lato e situazione catastale dall'altro, verrà meno una volta completate le necessarie operazioni catastali propedeutiche alla costituzione del diritto di superficie).

Si precisa che a far data dall'approvazione del presente provvedimento, l'area attualmente classificata come sedime stradale dovrà considerarsi sdemanializzata e la stessa dovrà essere riclassificata tra i beni rientranti nel patrimonio indisponibile della Città, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 826 del Codice Civile ed in coerenza alle previsioni del Piano Regolatore Generale.

Il progetto non prevede l'occupazione, in fase di esercizio, di spazi attualmente destinati alla viabilità, ai parcheggi e al transito dei pedoni (marciapiede-pista ciclabile).

Per quanto concerne la conformità urbanistica dell'intervento, nonché le prescrizioni ed in vincoli a carico della società Enerdora S.r.l., si richiamano i pareri tutti espressi dai competenti Servizi comunali in sede di Conferenza di Servizi (conservati agli atti) e richiamati nell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino, e, nella specie:

- il parere favorevole rilasciato dal Servizio Mobilità della Direzione Infrastrutture e Mobilità (nota prot. n. 19559 del 27 agosto 2015);
- il parere favorevole rilasciato del Servizio Strategie Urbane - Area Urbanistica della Direzione Territorio e Ambiente (nota prot. n. 2549 dell'11 settembre 2015);
- i pareri favorevoli rilasciati dal Servizio Ponti, Vie d'Acqua ed Infrastrutture della Direzione Infrastrutture e Mobilità (note prot. n. 21687 del 22 settembre 2015 e prot. n. 15192 del 5 luglio 2016);
- il parere favorevole rilasciato dal Servizio Grandi Opere del Verde della Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde (nota prot. n. 10234 del 25 luglio 2016), che stima l'importo per le compensazioni in circa 80.000,00 Euro;
- il parere favorevole rilasciato dal Servizio Pianificazione - Area Urbanistica della Direzione Territorio e Ambiente (nota prot. n. 556 del 1 marzo 2017);
- il parere favorevole rilasciato dal Servizio Permessi di Costruire - Area Edilizia Privata della Direzione Territorio e Ambiente (nota prot. n. 2017-5-3213 dell'8 marzo 2017);
- il parere favorevole dal punto di vista edilizio in merito all'inserimento della cabina elettrica, rilasciato dall'Ufficio Carburanti e Precari della Direzione Servizi Tributari, Catasto, e Suolo Pubblico (nota del 15 maggio 2017, prot. n. 14850), a condizione che venga acquisita Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004;

- il parere favorevole rilasciato dall'Area Ambiente della Direzione Territorio e Ambiente con nota prot. n. 8412 del 22 settembre 2017.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di procedere all'approvazione della costituzione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale sopra indicate a favore della società Enerdora S.r.l. (con sede legale in Torino, via Rosolino Pilo n. 11, P.IVA 11800390012), per la realizzazione della centrale idroelettrica di cui trattasi e delle opere connesse.

Nel caso di specie possono, infatti, ritenersi sussistere le "speciali ed eccezionali circostanze" richieste dall'articolo 41, comma 1, n. 6 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per poter ricorrere alla trattativa privata anziché alle altre procedure di evidenza pubblica per la scelta del superficiario.

Da un lato, è opportuno considerare l'importanza del progetto di cui trattasi, che si colloca entro un più ampio ambito di sviluppo della produzione locale e regionale di energia sul libero mercato - in particolare incrementando il ricorso a fonti di energia rinnovabili - in ottemperanza a quanto previsto dalla più recente normativa in materia ambientale.

Dall'altro, occorre prendere atto che a seguito del procedimento di evidenza esperito dalla Città Metropolitana di Torino, e dell'esclusione della domanda concorrente presentata dalla società San Francesco Energie S.r.l., non vi sono state osservazioni od opposizioni da parte di altri soggetti, ottenendo così la società Enerdora S.r.l. l'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto di cui trattasi.

Il corrispettivo per il diritto di superficie trentennale sulle aree sopra indicate è stato determinato dal competente Ufficio Valutazioni in complessivi Euro 11.500,00.

Le spese d'atto e conseguenti saranno a carico del superficiario. Del pari dovrà essere redatto dallo stesso, in data anteriore all'atto, il frazionamento delle aree interessate dal diritto di superficie al Catasto Terreni, previa approvazione da parte del competente Ufficio Inventario della Città.

Al fine di adeguare la durata del diritto di superficie a quella della derivazione di acqua, tale diritto avrà decorrenza dalla data del rogito costitutivo del diritto stesso e scadenza alla medesima data della concessione della derivazione d'acqua.

Per quanto concerne il co-uso dell'esistente traversa sul Fiume Dora Riparia, di proprietà della Città a favore della stessa Enerdora S.r.l., si rimanda a quanto statuito con deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 aprile 2014 (mecc. 2014 00816/034) ed a quanto contenuto nei pareri rilasciati dal Servizio Ponti, Vie d'acqua ed Infrastrutture in data 24 settembre 2015, prot. n. 5114 ed in data 6 luglio 2016, prot. n. 15192 (documenti agli atti), demandando ai competenti Uffici dell'Area Patrimonio le ulteriori incombenze, comprensive della disciplina degli aspetti contrattuali legati all'occupazione temporanea in fase di cantiere sulle aree site lungo il Fiume Dora Riparia - evidenziate in colore viola nell'allegata planimetria (allegato 1).

Tutto ciò premesso, si precisa che, decorso il termine di vigenza del contratto di costituzione del diritto di superficie, tutti gli impianti e le opere, fissi o mobili, realizzati dal superficiario, nonché tutte le attrezzature, macchinari, accessori e pertinenze e quanto altro

costituito ed installato nell'area oggetto del diritto di superficie, diverranno "de iure" di proprietà della Città al momento della estinzione del diritto, senza corrispettivo/indennizzo/rimborso alcuno.

Le modalità di utilizzo dell'area e le opere relative alle fasi di cantierizzazione e realizzazione dell'opera dovranno essere compatibili con le disposizioni contenute nella concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Riparia e nell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino e rispettare tutte le prescrizioni contenute in autorizzazioni/regolamenti/provvedimenti amministrativi rilasciati dagli Enti interessati (si richiama, in particolare, quanto contenuto nel decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 130-7887/2018 del 4 aprile 2018, di giudizio di compatibilità ambientale).

Per quanto attiene agli altri aspetti giuridici afferenti la costituzione del diritto di superficie, si rende necessario prevedere, a tutela della Città ed altresì a salvaguardia della sicurezza dei terzi con i quali i lavori potrebbero interferire, le seguenti obbligazioni essenziali a carico del soggetto superficiario, che dovranno essere inserite nell'atto costitutivo del diritto di superficie:

a) il superficiario dovrà obbligarsi a garantire la sicurezza del cantiere; a tal riguardo il cronoprogramma esecutivo dei lavori relativi alle fasi di cantiere e le aree di cantierizzazione dovranno essere sottoposte a verifica ed approvazione da parte dei Servizi comunali competenti;
b) il superficiario dovrà impegnarsi ad adottare tutte le cautele necessarie per evitare ogni pericolo per l'incolumità pubblica derivante dall'utilizzo dell'immobile, obbligandosi al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella antincendio, di igiene pubblica e sicurezza pubblica;
c) tutti gli interventi sull'area, sia in fase di cantierizzazione che in fase di realizzazione dell'opera, nonché tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'area e sull'impianto necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento ed il buono stato di conservazione dello stesso saranno a carico del superficiario e dovranno essere realizzati sulla base di progetti preventivamente assentiti dai competenti Servizi Tecnici della Città;
d) dovrà essere posto a carico del superficiario l'onere derivante dallo spostamento e dal ripristino delle reti tecnologiche e manufatti per servizi del soprassuolo e sottosuolo che eventualmente risultassero interessati dai lavori per la costruzione della centrale idroelettrica, d'intesa con gli Enti interessati;
e) a garanzia degli obblighi di cui alle precedenti lettere, il superficiario dovrà stipulare idonea fideiussione o polizza fideiussoria per un ammontare di 50.000,00 Euro, con effetti fino a sei mesi dopo la scadenza del contratto ai sensi dell'articolo 1957 del Codice Civile; si consente al superficiario la stipulazione di fideiussione o polizza fideiussoria di durata inferiore alla durata del contratto, a patto che lo stesso si impegni a presentare, almeno 60 giorni prima di ogni scadenza dell'ultima garanzia prodotta, una nuova fideiussione o polizza fideiussoria di pari importo, e ciò sino alla scadenza dell'intero periodo contrattuale e dei successivi sei mesi; in caso di mancata produzione di ulteriore valida garanzia ovvero

di ritardo nella presentazione rispetto al termine convenuto, la Città si riserva di risolvere il contratto costitutivo del diritto, salvo il risarcimento del maggior danno. Dovrà essere inserito in atto anche l'obbligo che ogni nuova fideiussione o polizza fideiussoria presentata debba contenere: l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del contraente di cui all'articolo 1944, comma 2, Codice Civile, nonché l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'articolo 1957 del Codice Civile (ed in particolare a quella di cui al comma 2).

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nelle precedenti lettere costituisce motivo di risoluzione contrattuale, con diritto della Città all'incameramento della cauzione, fatti salvi maggiori diritti derivanti dal contratto.

L'atto costitutivo del diritto di superficie dovrà specificare che la Città rimane estranea a tutti i rapporti del superficiario con i suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorrenti tra il superficiario stesso e detti soggetti, senza che mai si possa da chiunque invocare una responsabilità diretta o indiretta della Città stessa.

Il diritto di superficie si intende costituito sull'area di proprietà della Città nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con relativi accessioni, vincoli, accessori e pertinenze, con tutti i servizi e sottoservizi eventualmente presenti, libera comunque da iscrizioni pregiudizievoli, rapporti locativi arretrati di imposte e tasse e liti pendenti.

La Città di Torino potrà verificare periodicamente il rispetto delle condizioni di esercizio e di mantenimento in funzione dell'infrastruttura.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare a favore della società Enerdora S.r.l., con sede legale in Torino, via Rosolino Pilo n. 11, codice fiscale e P.IVA 11800390012, la costituzione del diritto di superficie (ai sensi degli articoli 952 e seguenti del Codice Civile) sulle aree di proprietà comunale site in Torino, lungo il Fiume Dora Riparia, identificate al Catasto Terreni del Comune di

Torino al foglio 1252, in maggior parte costituenti particella 111 parte (per metri quadrati 136) ed in minor parte (metri quadrati 19 circa) catastalmente identificate come porzione di strada - il tutto come meglio evidenziato in colore verde nell'allegata planimetria di progetto, costituente allegato 1 al presente provvedimento - per la costruzione e successiva messa in opera di una centrale idroelettrica che utilizza il prelievo delle acque correnti del Fiume Dora Riparia, secondo il progetto presentato in allora dalla società Morghen S.r.l., di cui si allega la "Sintesi in linguaggio non tecnico" (all. 2 - n.);

2) di dare atto che il frazionamento catastale dell'area di cui al punto 1) verrà redatto a cura e spese del superficiario, su cui gravano, altresì, le spese di atto e conseguenti;

3) di approvare sin d'ora la sdemanializzazione della porzione di area attualmente costituente sedime stradale e la sua riclassificazione tra i beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 826 Codice Civile e coerentemente alle previsioni di P.R.G.;

4) di costituire il diritto di superficie con decorrenza dalla data del rogito e scadenza alla medesima data della concessione della derivazione d'acqua (26 giugno 2048), al fine di adeguarne la durata a quest'ultima concessione, rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale n. 537-15488/2018 del 27 giugno 2018; alla scadenza del termine, il diritto si estinguerà e l'area tornerà in piena proprietà della Città, che acquisterà de iure e senza corrispettivo, indennizzo o indennità alcuna anche la proprietà di tutti gli impianti e le opere, fissi o mobili, realizzati dal superficiario nella vigenza del contratto, nonché tutte le attrezzature, macchinari, accessori e pertinenze e quanto altro costituito ed installato nell'area oggetto del diritto di superficie;

5) di prendere atto che dovrà essere data in co-uso alla società Enerdora S.r.l. l'esistente traversa sul Fiume Dora Riparia, di proprietà della Città, alle condizioni tecnico-economiche di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 aprile 2014 (mecc. 2014 00816/034), demandando ai competenti Uffici dell'Area Patrimonio le ulteriori incombenze, comprensive della disciplina degli aspetti contrattuali legati all'occupazione temporanea in fase di cantiere sulle aree site lungo il Fiume Dora Riparia - evidenziate in colore viola nell'allegata planimetria (all. 1 - n.);

6) di costituire il diritto di superficie di cui al presente provvedimento alle condizioni elencate nella narrativa del presente provvedimento e che qui vengono integralmente richiamate per essere inserite nell'atto costitutivo del diritto stesso;

7) di costituire il diritto di superficie di cui al presente provvedimento verso il corrispettivo di complessivi Euro 11.500,00 fuori campo I.V.A.; tale somma dovrà essere corrisposta dal superficiario integralmente in sede di sottoscrizione del contratto;

8) di demandare ai Dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, l'assunzione di tutti i provvedimenti conseguenti che si renderanno necessari;

9) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17

dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da dichiarazione allegata (all. 3 - n.);

10) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DIVISIONE PATRIMONIO
PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

LA DIRIGENTE
SERVIZIO CONTRATTI ATTIVI DI
MERCATOACQUISIZIONI
E DISMISSIONI IMMOBILIARI
F.to Iguera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Grippo Maria Grazia, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Rosso Roberto, Sganga Valentina, Tisi Elide

PRESENTI 29
VOTANTI 28

ASTENUTI 1:
Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 28:
Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Grippo Maria Grazia, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Rosso Roberto, Sganga Valentina, Tisi Elide

PRESENTI 29
VOTANTI 28

ASTENUTI 1:
Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 28:
Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Fassino Piero, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci